



Commemorazione del 26 giugno 2009 Serata della memoria

Prepositurale Santi Stefano e Lorenzo martiri
Olgiate Olona – ore 21.00

PRIMO PENSIERO

La voglia, il sogno, il desiderio di volare

Sono una piuma posata per terra che aspetta un alito di vento per riprendere a volare. Perché è al cielo più profondo che appartengo ed è il cielo più profondo che desidero. Se solo tornasse il vento e mi riportasse lassù dove è tutto più leggero...

L'uomo ha sempre cercato di cogliere il segreto per librarsi in alto. Negli anni Cinquanta del secolo scorso questa possibilità cominciò a essere un fatto normale, che portava persino a scavalcare gli oceani, cambiando il senso e il tempo del viaggiare stesso.

I brani che ascoltiamo (di Battiato, degli Alan Parson Project, di R.Williams) raccontano questo desiderio: l'uomo che contempla la magia del volo negli uccelli, che immagina di estendere la sua conoscenza fino al limite del cielo e che cerca in quello spazio protezione e affetto.

BIRDS (GLI UCCELLI)

Birds, they fly in the outer, immense space,
Submitting to the rules regulating our solar system.
they open their wings, drawing geometries,
just like aeroplanes, they can defy gravity.

BLUE BLUE SKY

Comprendo solo ciò che posso vedere.
Allora immagino cosa potrebbe esserci
nel luogo in cui l'orizzonte fonda l'aria.
Cercami in quelle immense distese azzurre.
Un giorno toccherò il cielo più blu.

ANGELS

Mi siedo e aspetto,
forse un angelo sta contemplando il mio fato?
Ogni volta che penso che la vita sia conclusa
e l'amore sia morto,

in quel momento trovo un angelo, perché ho sentito dire
che la salvezza fa dispiegare le loro ali.
E attraverso tutto questo ti offrono amore,
affetto e protezione senza abbandonarti mai.

SECONDO PENSIERO

Il cielo in un istante

Misuro la mia vita con il susseguirsi di istanti impalpabili, non contando gli anni e nemmeno i minuti. Un istante per pensare a chi ho lasciato e un istante per immaginare chi incontrerò. Misuro la mia vita con lo spazio che mi separa da quello che è stato ieri e potrà essere domani.

Il viaggio porta dentro di sé sentimenti contrastanti che lo spazio e il tempo rendono più o meno acuti. La vita è spesso frutto di scelte che passano o si concretizzano, appunto, nello spazio di un attimo. Per scelta si decide, allora, di partire per cogliere l'attimo e si parte sempre per lasciare o cercare qualcosa o qualcuno: questo ci raccontano i due brani che ascolteremo. Cantiamo il punto di vista di chi resta, i suoi pensieri e la necessità di avere almeno una stella che tenga compagnia (come racconta il brano di Bosè), o il sogno che ci riporta vicino la persona amata (come canta il pezzo degli Alan Parson Project).

IF YOU ARE NOT COMING BACK (SE TU NON TORNI)

If you are not coming back, neither summer will do...
My mother and I will stay here
Watching rain pouring down
If you are not coming back neither swallows will do....
My brother and I will stand here
watching even the soil,
which was so nice when you were here.
And so tonight I need a star to help you find the way home
Where are you my Love? If you don't come back there's no life in my days.

BROTHER UP IN HEAVEN

Un ragazzo volava per la libertà.
Ma morì in nome della pace.
Nelle nuvole attendo una risposta.
Ma ancora il silenzio l'avvolge.
E' così strano quaggiù senza di te. Ed è così difficile capire.
Ti prego, fratello su nel cielo, attendimi.
Vedo ancora la sua immagine,
le sue risa sembrano rivivere
e quando sogno siamo ancora uniti.
Ma quando mi risveglio, se ne è andato.
Non sarebbe dovuto accadere.

TERZO PENSIERO

L'istante si ferma per l'eternità

Io che sono piuma vi dico che c'è vento buono e vento malvagio, c'è istante e istante, c'è aria che ti sostiene e aria che ti inghiotte, c'è aria che si inonda di luci e ci sono luci che gettano nel buio chi nell'aria naviga. Io che sono piuma vi chiedo di spiegarmi perché, in un istante, sono caduta a terra.

Eccoci al nodo del nostro ricordo e del nostro *commemorare*. È, infatti, nella condivisione che un dolore, per quanto lontano, diventa sopportabile. Forse non del tutto comprensibile o giustificabile, ma probabilmente meno lancinante. Intercalati dalla lettura di una poesia di Cristiano Comelli, alcuni brani descrivono la caduta nella disperazione inaccettabile, perché incomprensibile (il pezzo da *I Dieci Comandamenti*) fino a poter scorgere nel ricordo la possibilità di aggrapparsi alla speranza di potersi risollevare (il pezzo dalla colonna sonora del film *Il Postino* e il video di *Olgiate Olona, 26 Giugno 1959*, canzone composta dall'olgiatese Nicola Puddu del gruppo "Panama Bus").

SOMETHING UNACCETTABLE (L'INACCETTABILE)

This is something unacceptable stunning us like
a lighting bolt.

A mistake from above I never asked for.

A lighting bolt taking back given life and leaving us here alone as if everything is lost.

POESIA IN MEMORIA DEL 26 GIUGNO 1959 di Cristiano Comelli

Lamiere che non sanno vestirsi di parole
eppure possono parlare
sono sinfonia spezzata di un volo
nato poesia
per carezzare un cielo d'avorio
e scoprirsi follia.
Settanta respiri di cristallo
salutano impotenti la terra
finale di un teatro dell'orrore
di maledetta imprevisione.
Olgiate è una maestosa balena
ferita mortalmente al dorso
dal pugnale di rame
di un destino che sguscia sogghignante
dalle mani di ogni mente razionale.
Le lacrime vanno a nascondersi
tra le braccia
di un'anelata dimenticanza
e il tremore di ricordare
un soffio d'esistenza
morso per sempre dalla ruggine.
Ruggisce un grembo impotente
il grido fresco e lacerante
di una vita che non diverrà mai vita.

Bandiere che odorano
del fumo di annientamento
che morde l'aria
con agghiacciante precisione
piangono sui loro stessi colori.
Una piccola lapide
manda un bacio ad angeli
risucchiati da una nuvola
senza accorgersi di essere divenuti angeli.

I'LL MISS YOU (MI MANCHERAI)

I'll miss you if you go away
I'll miss your peacefulness
your words like songs in the wind
And Love now you're bringing away.
I'll miss you if you go, now and forever I don't know, how could I live?
And happiness, which was a friend of mine,
flies away with you.
The great wide open of our days and nights together
Your smiles when evening was coming down
Your childish ingenuousness, I'll miss you my friend,
And happiness flies away with you.

OLGIATE OLONA, 26 GIUGNO 1959 di Nicola Puddu

Fra terra e cielo,
tra il fiume e il mare
si ferma lì il tuo volo
senza un perché.
Pomeriggio buio
fatto di pioggia e lacrime,
di fumo e silenzio
che abbracciano le case.
Mary ha due occhi di bambina
sola col suo viaggio che comincia;
suo padre è là oltre l'Oceano che l'aspetta,
tanto le ore passeranno in fretta
Vola l'aereo verso il suo destino
che ha tinte forti di dolore e pianto
dentro il mistero di settanta vite
tutti fratelli per un fatale lampo.
Resta l'abbraccio
che ora ci fa vicini
dei nostri giorni andati
così in fretta.
E non c'è Italia, non c'è Francia
e non c'è America:
c'è solo il viaggio più importante
che ci aspetta.

Dieci anni passati così in fretta
nei tuoi occhi il mistero della vita:
stringimi, Mary, adesso stringimi più forte
che questo fulmine é la voce della morte.
Vola l'aereo verso il suo destino
che ha tinte forti di dolore e pianto
dentro il mistero di settanta vite
tutti fratelli in un crudele schianto.
Vola l'aereo oltre la tempesta
dove c'è luce c'è speranza e amore
e non c'è mistero dove il cielo ha fine
Mary sorride, Mary ancora vive.
Giorno d'estate
memoria della storia:
l'azzurro e questa terra
sussurrano di te.

QUARTO PENSIERO

La memoria che si fa insieme

Sono una piuma posata per terra che aspetta un alito di vento per riprendere, ancora, a volare. E questo vento sta nelle parole che insieme si continuano pronunciare, nei pensieri che si continuano a pensare e nei sogni che non cessano di tenerci in vita, perché non ci dimentichiamo di dove veniamo e dove andiamo, angoli di cielo destinati al cielo...

Il dolore non sarebbe sopportabile, se la speranza non ci concedesse fiato per respirare oltre. Perciò, questo *far memoria comune* si conclude con alcuni brani che portano ad affermare che ricominciare è possibile. *Over the rainbow* e *Somewhere* (da *Il Mago di Oz* e da *West Side Story*) ci fanno pensare al nostro posto oltre il grigio del cielo; un gospel composto dagli U2 invita a non smettere mai di cercare, anche se si è nel dubbio. Dopo la consegna al Comune di Olgiate Olona del quadro del pittore Ernando De Dionigi ispirato al disastro aereo e dopo il congedo sotto forma di invito a un gesto di solidarietà a favore della Cooperativa "Massimo Carletti", chiude la Serata della memoria il brano *I have a dream*, dal musical *Mama Mia*: parla di un viaggio che riprende, del nostro viaggio che ricomincia, perché i nostri sogni rivolti al domani sono più forti di qualsiasi corrente che tenta di travolgerci.

OVER THE RAINBOW

In qualche posto, oltre l'arcobaleno, molto in alto,
c'è un paese di cui ho sentito parlare una volta
in una ninna nanna.
Lì il cielo è blu e tutto ciò
che hai il coraggio di sognare si avvera.
Un giorno formulerò un desiderio
guardando una stella
e mi ritroverò oltre le nuvole,
dove i dolori si sciogliono
come caramelle al limone, via, oltre le cime dei camini, lì tu mi troverai!

E se gli uccellini possono volare fin lassù,
perché non posso farlo anch'io?

SOMEWHERE

C'è un posto per noi, in qualche luogo,
un posto per noi.
Pace, quiete e aria a perta ci attendono in qualche luogo.
E ci sarà tempo per noi,
tempo da condividere,
tempo per vegliare,
tempo per volersi bene
e così potremo vivere e perdonare
in qualche modo,
in qualche momento,
in qualche luogo.

BUT I'M STILL HAVEN'T FOUND WHAT I'M LOOKING FOR (ANCORA NON HO TROVATO CIÒ CHE STO CERCANDO)

Ho scalato le più alte montagne
Ho corso attraverso i campi
Solo per essere con te
Solo per essere con te
Ho corso, ho strisciato
Ho scalato le mura di questa città
Solo per essere con te
Ma ancora non ho trovato
Ciò che sto cercando
Ma ancora non ho trovato
Ciò che sto cercando
Io ci credo nel Regno a venire
Allora tutti i colori verranno versati in uno solo
Ma sì, sto ancora correndo
Lo sai che ci credo
Ma ancora non ho trovato
Ciò che sto cercando
Ma ancora non ho trovato
Ciò che sto cercando

CONSEGNA AL COMUNE DI OLGiate OLONA DEL QUADRO *Il disastro aereo del 26 giugno 1959* DEL PITTORE OLGiateSE ERNANDO DE DIONIGI

GESTO DI SOLIDARIETÀ

LE OFFERTE RACCOLTE FINANZIANO UN VEICOLO "APE CAR" IN MEMORIA DELLE SETTANTA VITE CHE
SARÀ DONATO ALLA COOPERATIVA SOCIALE "MASSIMO CARLETTI" DI OLGiate OLONA

CONGEDO

Epilogo della *Serata della memoria* e della Commemorazione del 50° è un semplice invito alla solidarietà. Ricordi, pensieri, parole, preghiere, musica, silenzio uniti a un gesto di generosità si concretizzano in un segno di solidarietà: intitolato alla memoria di settanta persone care a tutti noi e a beneficio di persone altrettanto care a tutti noi. Facendo memoria, oggi, abbiamo scritto una nuova pagina della Storia. E la Storia è fatta sia dai grandi uomini, sia da uomini grandi a motivo di semplici gesti. Il "viaggio della memoria" continua. Tra passato, presente e futuro, sotto questo cielo, non siamo soli: accompagnano e guidano il nostro cammino settanta stelle.

At the end of this evening of memory and the Commemoration of the 50th we invite you to solidarity. Memories, thoughts, words, prayers, music, silence enclosed with a gesture of generosity, they will take shape into a sign of solidarity in the memory of seventy dear people and for the benefit of as many dear people. Remembering, today, we write a new page of history. History is made both by great men and by men that are great for their simple gestures. Now the journey of memory goes on. Among past, present and future, under this sky, we are not alone: seventy stars chaperon and lead our walk.

I HAVE A DREAM

Ho un sogno, una canzone da cantare
per fare fronte a qualunque difficoltà.
Se ascolti le meraviglie di una fiaba
prenderai il futuro in altro modo anche quando stai male.
Credo negli angeli, in qualcosa di buono
in ogni cosa che vedo,
crederò negli angeli,
quando sarà giunto il tempo per me.
Allora attraverserò la corrente perché ho un sogno.